

20 marzo 2013 12:18

 **U.E.: Narcotraffico maggiore business malavita. Europol**

Il traffico internazionale di stupefacenti rimane la più grande attività della malavita in Europa, dove operano circa 3.600 organizzazioni criminali, con quelle specializzate in contrabbando di stupefacenti che importano fino a 124 tonnellate di cocaina ogni anno. L'allarme è contenuto nell'ultimo rapporto dell'Europol, "Serious and Organised Crime Threat Assessment", reso pubblico oggi dal quartier generale dell'Aia. La cannabis resta lo stupefacenti preferito, con 23 milioni di consumatori in tutto il Continente per un mercato che vale 1.300 tonnellate di hashish e 1.200 tonnellate di erba ogni anno. La cocaina resta al secondo posto con 4 milioni di consumatori che consumano 124 tonnellate annualmente. Il rapporto di 46 pagine, che l'Europol definisce il più dettagliato studio mai effettuato sul crimine organizzato, evidenzia anche l'arrivo di una nuova ondata di bande, alimentate dalla crisi finanziaria e dagli illeciti che è possibile commettere online. "Questi gruppi non sono più definibili per la loro nazionalità o attività, ma per la loro abilità di operare su base internazionale, con l'unico obiettivo di massimizzare i profitti e minimizzare i rischi", ha detto il capo dell'Europol, Rob Wainwright. "Sono l'incarnazione della nostra nuova società globalizzata". La crisi economica ha per esempio spinto alcune organizzazioni a passare dal traffico di beni di lusso contraffatti ai beni di consumo di tutti i giorni, come il cibo, i detersivi, i cosmetici e i farmaci. E ha contribuito all'incremento della tratta di esseri umani, visto che la domanda di prodotti e servizi più economici ha causato l'espansione dell'economia in nero in cui il lavoro degli immigrati viene particolarmente sfruttato. Il rapporto dell'Europol verrà inviato ai 27 paesi membri della Ue, affinché possano stabilire le strategie di contrasto alla criminalità organizzata per i prossimi quattro anni.